



BilancioEsercizio**2015**

COLABETON 

BilancioEsercizio**2015**



Indice

Organi Societari	pag.	6
Relazione sulla Gestione dell'esercizio	pag.	9
Bilancio	pag.	21
Stato Patrimoniale per l'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014	pag.	21
Conto Economico per l'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014	pag.	26
Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015	pag.	29
Relazione del Collegio Sindacale	pag.	66
Relazione della Società di Revisione	pag.	72



Organi societari

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo	<i>Presidente</i>
Ubaldo Colaiacovo	<i>Vice Presidente</i>
Paola Colaiacovo	<i>Amministratore Delegato</i>
Giuseppe Colaiacovo	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	<i>Presidente</i>
Ruggero Campi	<i>Sindaco</i>
Marcella Galvani	<i>Sindaco</i>

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni con unico Socio
Sede legale Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale Euro 60.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544
Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759273965
www.colabeton.it - info@colabeton.it
P.E.C.: colabeton@legalmail.it

RELAZIONE sulla Gestione

Signori azionisti,

il progetto di Bilancio dell'esercizio chiude con una perdita di (11.119) migliaia di Euro, contro una perdita di (13.998) migliaia di Euro del 2014. Il risultato complessivo è stato determinato da una perdita operativa di (9.992) migliaia di Euro, da oneri finanziari netti per (1.512) migliaia di Euro, da rettifiche di valore di attività finanziarie per (210) migliaia di Euro, da proventi (oneri) straordinari netti per (465) migliaia di Euro e dagli effetti della fiscalità differita per 1.060 migliaia di Euro.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Il 2015 doveva essere l'anno del rilancio dell'economia globale ma alcuni fattori hanno contribuito a rallentare la ripresa. L'andamento dell'economia cinese, impegnata in una difficile transizione verso un modello economico meno dipendente dalle esportazioni e più orientato verso i consumi ed i servizi, e i segni di debolezza mostrati dalle economie emergenti hanno determinato, da una parte, un indebolimento della manifattura, del commercio e degli investimenti globali e, dall'altra, la caduta del prezzo del petrolio.

L'economia globale sembra essere entrata in una nuova fase con la filiera del valore che ha cessato di allungarsi.

L'economia mondiale continuerà a crescere anche nel 2016 e nel 2017 ma le proiezioni sono state riviste al ribasso. Incombe il rischio di deflazione alimentato dalla sovraccapacità produttiva di alcuni settori e dall'eccesso del risparmio mondiale.

L'economia dell'area Euro continua a crescere ma risulta esposta ai rischi derivanti dall'indebolimento delle esportazioni, compensate in parte da un incremento della domanda interna, e dalle incertezze sul futuro dell'andamento dell'economia mondiale.

In tale quadro si colloca la fragile ripresa dell'economia italiana a sua volta stimolata dal basso costo del petrolio, dalla svalutazione del cambio e dalla diminuzione dei tassi di interesse. Il Pil, dopo tre anni consecutivi di flessioni, è tornato a crescere (+0,6% rispetto al 2014) e tenderà a rafforzarsi nel corso del 2016 con incrementi previsti intorno all'1%.

Le previsioni continuano ad essere prudenti per il persistere di problematiche strutturali quali l'alta disoccupazione che inibisce i consumi, l'eccesso della capacità produttiva, i bassi investimenti pubblici e privati e la forte selettività del credito bancario.

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

L'andamento positivo del PIL sostenuto dalla ripresa dei consumi privati e dal graduale riavvio degli investimenti in capitale produttivo non coinvolge ancora in pieno il settore delle costruzioni che continua ad evidenziare cali dei livelli produttivi, sebbene in rallentamento.

L'Ance stima una riduzione degli investimenti in costruzioni dell'1,3% in termini reali ma con livelli di intensità inferiori a quelli degli anni precedenti grazie al potenziamento degli incentivi fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per l'efficientamento energetico e ad alcuni provvedimenti relativi alle opere pubbliche.

Il ciclo negativo degli investimenti in costruzioni, iniziato nel 2008, si interromperà nel 2016; Ance stima un aumento dell'1% in termini reali degli investimenti in tale settore.

La Legge di Stabilità ha confermato anche per il 2016 le agevolazioni fiscali per gli investimenti in ristrutturazione e per l'efficientamento energetico delle abitazioni che potrebbe determinare un incremento dell'1,5% degli investimenti in tale comparto e un rallentamento della caduta degli investimenti (-3,5% sul 2015) in nuove abitazioni.

Il comparto del non residenziale privato continuerà a decrescere, seppur con una piccola flessione (-0,4%), in conseguenza di un'aspettativa di ripresa economica più robusta.

In merito ai lavori pubblici, la Legge di Stabilità per il 2016 prevede la cancellazione del Patto di stabilità interno e l'utilizzo della "Clausola europea per gli investimenti". Sarà così possibile rilanciare l'attività d'investimento degli Enti territoriali per la manutenzione e la messa in sicurezza dei territori e attivare una spesa aggiuntiva per gli investimenti strutturali; gli investimenti in opere pubbliche aumenteranno nel 2016 di circa 2 miliardi di Euro.

La crisi ha colpito comunque molto duramente le imprese del settore dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

Permane particolarmente difficoltoso l'accesso al credito e il ritardo nei pagamenti da parte della Pubblica Amministrazione.

IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

La produzione di calcestruzzo in Europa ha registrato dal 2007 una contrazione del 27% (su base 2014) mentre in Italia del 63%. I volumi nel 2015 in Italia sono stati pari a 25 milioni di mc (-10% sull'anno precedente) ma il consumo pro-capite si è attestato sui livelli della media europea. In conseguenza è ragionevole supporre che il consumo di calcestruzzo in Italia non subirà significative variazioni nei prossimi anni.

Comunque il 2016 sarà il primo anno di inversione dopo 9 anni consecutivi di contrazione dei volumi.

Tale previsione si basa sugli effetti attesi della Legge di Stabilità nel comparto delle opere pubbliche e, in conseguenza, della vocazione di tale prodotto ad essere collocato soprattutto nelle opere di nuova costruzione.

La crisi ha lasciato gli operatori del comparto ad affrontare le problematiche legate ad una struttura produttiva sovradimensionata e a fenomeni di concorrenza sleale, ma il mercato si sta riconfigurando su nuovi canali innovativi quali le strade in calcestruzzo, il sociale housing, l'energy technology e la riqualificazione del patrimonio esistente.

Le Imprese saranno chiamate a ripensare il proprio dimensionamento, ad aggregarsi e ad investire sulla qualità dei prodotti e dei processi.

SINTESI DELLA GESTIONE E ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELLA SOCIETÀ

Anche nel 2015 la Società ha difeso la propria quota di mercato grazie al mantenimento dei presidi territoriali strategici e ad un rafforzamento nel segmento dei lavori pubblici.

Il risultato complessivo va analizzato alla luce delle dinamiche del mercato caratterizzato da una struttura produttiva sovradimensionata che ha esasperato le dinamiche concorrenziali fra i competitors.

Tra il 2009 e il 2014, a fronte di un calo della produzione del settore di circa il 50% solo un impianto su dieci è stato chiuso e la produzione media per impianto si è quasi dimezzata passando da 21.000 mc del 2009 a 12.000 mc del 2014, al di sotto del livello del break even point di ogni unità produttiva.

L'Italia se messa a confronto con Francia e Germania ha il doppio di imprese operanti in tale comparto.

Pur tuttavia per Colabeton S.p.A. il confronto degli esercizi 2015 e 2014 evidenzia un miglioramento del Margine operativo lordo del 46%, conseguenza della profonda ristrutturazione aziendale operata al fine di allineare la struttura organizzativa al calo della domanda; tale ristrutturazione ha generato, nel corrente esercizio, oneri complessivi per 467 migliaia di Euro.

Le perdite su crediti conseguite, pari a circa 2.124 migliaia di Euro (nel 2014 erano pari a circa 5.212 migliaia di Euro), si sono ridotte del 59% a conferma dell'attenzione che la Società pone nella selezione della propria clientela in un contesto in cui anche nel 2015 un'impresa su quattro entrata in procedura fallimentare appartiene al settore delle costruzioni.

L'indebitamento complessivo verso terzi si è incrementato a causa del risultato economico conseguito e delle difficoltà delle imprese clienti ad onorare nei termini pattuiti i pagamenti.

Al fine di illustrare i risultati economici della Società e di analizzarne la struttura patrimoniale e finanziaria sono stati predisposti i seguenti schemi riclassificati che contengono indicatori utili ad arricchire l'informativa di Bilancio.

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI [migliaia di Euro]		2015	2014	Var. %
Ricavi		110.976	121.399	(8,59)
Valore Aggiunto	Margine operativo lordo + Costo per il personale	8.934	6.169	44,82
Margine operativo lordo	Risultato operativo + Ammortamenti + Accantonamenti	(5.114)	(9.551)	(46,46)
<i>% sui ricavi</i>		-4,61%	-7,87%	
Ammortamenti e Accantonamenti		4.878	7.007	(30,38)
Risultato operativo		(9.992)	(16.558)	(39,65)
<i>% sui ricavi</i>		-9,00%	-13,64%	(34,02)
Proventi e (oneri) finanziari		(1.512)	(1.302)	16,13
Rettifiche di valore attività finanziarie		(210)	(623)	(66,29)
Proventi e (oneri) straordinari		(465)	486	> (100)
Risultato ante imposte		(12.179)	(17.997)	(32,33)
Utile (Perdita) dell'esercizio		(11.119)	(13.998)	(20,57)
Cash flow	Utile (perdita) + Ammortamenti + Accantonamenti + Rettifiche di valore	(6.031)	(6.368)	(5,29)
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pml + Pc) / Mezzi Propri	3,24	3,03	7,09
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	0,81	0,72	13,06
Tasso rotazione crediti	Totale clienti / Fatturato * 365	270	267	3
ROE	Utile Netto / Patrimonio Netto	-28,66%	-32,73%	(12,42)
ROI	Risultato operativo / Capitale Investito	-6,07%	-9,61%	(36,84)
ROS	Risultato operativo / Ricavi di vendite	-9,00%	-13,64%	(34,02)

ANALISI DELLA STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA [migliaia di Euro]		2015	2014
Immobilizzazioni immateriali		3.478	4.238
Immobilizzazioni materiali		43.795	45.887
Immobilizzazioni finanziarie		16.114	16.099
Attivo Fisso		63.387	66.224
Magazzino		6.611	6.398
Liquidità differite		93.054	97.566
Liquidità immediate		1.628	2.067
Attivo Circolante (AC)		101.293	106.031
CAPITALE INVESTITO (CI)		164.680	172.255
Capitale sociale		60.000	60.000
Riserve		-	-
Utili (Perdite) portati a nuovo		(10.086)	(3.228)
Utile (Perdita) d'esercizio		(11.119)	(13.998)
Mezzi Propri		38.795	42.774
Passività Consolidate		27.191	31.561
Passività Correnti		98.694	97.920
CAPITALE DI FINANZIAMENTO		164.680	172.255

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO [migliaia di Euro]	2015	2014
Liquidità (A)	1.628	2.067
Cassa	4	3
Disponibilità e mezzi equivalenti	1.624	2.064
Crediti finanziari correnti (B)	32	-
Indebitamento finanziario corrente (C)	(10.260)	(3.470)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(10.260)	(3.470)
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	(8.600)	(1.403)
Crediti finanziari non correnti (E)	3.766	2.841
Verso Società controllate	135	379
Verso Società collegate	3.425	2.262
Verso Terzi	206	200
Debiti Finanziari non correnti (F)	(21.320)	(27.303)
Debiti verso Banche	(21.320)	(27.303)
Indebitamento finanziario non corrente netto H=(E+F)	(17.554)	(24.462)
TOTALE Indebitamento finanziario netto (D+H)	(26.154)	(25.865)
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi	(29.713)	(28.506)

INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio che si è appena concluso Colabeton S.p.A. ha realizzato investimenti per 2.564 migliaia di Euro, di cui 1.766 migliaia di Euro rivolti in parte alla realizzazione di nuovi impianti e in parte rivolti all'adeguamento di quelli già esistenti ma che alla data del 31 dicembre 2015 non risultavano ancora ultimati.

Gli investimenti di natura finanziaria, pari a 403 migliaia di Euro, sono riferibili principalmente a:

- versamenti in conto futuro aumento del capitale sociale alla Granulati Centro Italia S.r.l., per 65 migliaia di Euro, e alla rinuncia a parte dei finanziamenti fruttiferi per la copertura della perdita dell'esercizio 2014 della controllata, per 68 migliaia di Euro;
- versamenti in conto futuro aumento del capitale sociale alla Calcestruzzi Coriano S.r.l., per 125 migliaia di Euro;
- versamenti in conto capitale, mediante rinuncia a crediti commerciali, a favore della Gre.Col. S.r.l., per 90 migliaia di Euro;
- versamenti a fondo perduto a favore della Monte Verde Calcestruzzi S.r.l., per 50 migliaia di Euro.

ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETÀ PARTECIPATE

[migliaia di Euro]

	Ricavi		MOL (Risultato operativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
	2015	2014	2015	2014	2015	2014	2015	2014
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	3.387	1.061	387	(11)	180	(83)	4.424	1.565
Luciani S.p.A.	6.663	5.666	(63)	133	(479)	(252)	8.421	8.868
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	911	1.121	(111)	(98)	(147)	(149)	2.151	2.225
Co.Riobeton S.r.l.	2.555	103	42	(8)	34	255	1.278	409
Cava di Cusago S.r.l.	2.870	12.070	(125)	1.552	(474)	425	9.389	12.715
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	379	(42)	(101)	(238)	(295)	2.133	2.226
Gre.Col. S.r.l.	483	1.431	(196)	(121)	(204)	(147)	348	1.049
N.C.C. S.r.l.	2.580	1.903	100	(133)	73	(143)	1.430	1.178
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	1.664	1.545	5	29	(143)	(34)	3.675	3.554
Granulati Centro Italia S.r.l.	-	-	198	(51)	(90)	(68)	83	329

Calcestruzzi Gubbio S.p.A. - I volumi di vendita del calcestruzzo si sono incrementati di 39 migliaia di mc rispetto al 2014 per effetto della fornitura di calcestruzzo dedicato al maxi-lotto 2 del sistema asse-viario Marche Umbria e Quadrilatero di penetrazione interna.

Luciani S.p.A. - I volumi di vendita del calcestruzzo sono aumentati del 17% rispetto al 2014; la collegata anche nel 2014 ha proseguito nel processo di ristrutturazione aziendale; sul risultato continua a pesare la svalutazione della controllata Eurocava S.r.l. e i costi indiretti sostenuti per il suo acquisto. Per la partecipata Eurocava S.r.l. si sta completando l'iter autorizzativo per l'ampliamento dell'attuale volume estrattivo pari a circa 600.000 mc, che valorizzerà significativamente la partecipazione.

Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. - I volumi di vendita di calcestruzzo si sono ridotti del 14% rispetto al 2014; continuano le trattative per la valorizzazione degli altri terreni artigianali/industriali di proprietà.

Co.Riobeton S.r.l. - La Società ha ripreso le forniture di calcestruzzo nella zona di Bologna e i primi risultati conseguiti fanno ben sperare sulla ripresa del mercato.

Cava di Cusago S.r.l. - I volumi di vendita di aggregato sono diminuiti del 22% per effetto della forte contrazione della domanda in conseguenza della fine dei lavori legati ad EXPO; la Società ha di fatto operato principalmente con aggregati grezzi acquistati da terzi poiché il materiale di scavo in autorizzazione è quasi finito; la collegata ha già ottenuto l'inserimento nel PRAE della Regione Lombardia della nuova area estrattiva e il "VIA" alla progettazione esecutiva; i volumi di vendita di calcestruzzi si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente per effetto della conclusione delle forniture di calcestruzzi a Pedelombarda S.c.p.a. nel lotto 1 della tangenziale di Como e di quelle a Norte S.c.a.r.l. per la realizzazione del tratto di tangenziale Milanese nel lotto A.

La collegata in data 30 giugno 2015 ha sottoscritto, per una quota pari al 90%, l'aumento del capitale sociale della Calcestruzzi Germaire S.r.l., società che opera nella zona del torinese.

Calcestruzzi Coriano S.r.l. - La Società ha sospeso temporaneamente, nel 2015, la propria attività per i necessari lavori di ricollocazione degli impianti produttivi.

Appena completate tali attività verrà ripresa la normale attività di produzione.

Gre.Col. S.r.l. - La collegata ha interrotto nel corso del 2015 la produzione di calcestruzzi e ha risolto anticipatamente i contratti di affitto di ramo d'azienda in essere con i soci.

N.C.C. S.r.l. - I volumi di vendita del calcestruzzo si sono accresciuti del 27% rispetto al 2014; il risultato ha beneficiato anche del processo di ristrutturazione aziendale effettuato negli esercizi precedenti.

Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. - I volumi di vendita del calcestruzzo si sono decrementati del 7% rispetto al 2014. Nel 2015 sono continuate le forniture di calcestruzzi a Metro Blu S.c.r.l. relative ai lavori di costruzione della Linea 4 della metropolitana di Milano.

RAPPORTI INTRAGRUPPO E PARTI CORRELATE

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2015 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale.

Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse. Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

[migliaia di Euro]

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento										
Financo S.r.l.	12.065	-	139	-	-	81	-	-	-	-
Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.										
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	143	135	77	-	189	79	-	68	45	5
Granulati Centro Italia S.r.l.	47	32	49	-	-	-	133	-	-	3
Luciani S.p.A.	40	70	-	-	-	-	-	28	-	5
Cava di Cusago S.r.l.	191	2.300	659	-	1.309	58	-	-	31	63
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	81	438	-	-	-	-	-	-	-	-
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	21	500	1	-	-	-	-	23	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	730	-	3	-	-	3	-	1.410	70	-
Consorzio San Paolo S.c.r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Edilcalce Viola O. & Figli S.p.A.	-	-	124	-	443	-	-	-	-	-
Inerti Galeria S.r.l.	45	48	-	-	-	-	-	-	-	-
Colacea S.r.l.	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Gre.Col. S.r.l.	17	-	24	-	20	-	77	-	5	4
N.C.C. S.r.l.	6	-	-	-	-	-	-	-	6	5
Cava Nacalino S.r.l.	21	5	-	-	-	-	-	-	-	-
Bervan S.r.l.	-	64	-	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Stab.S.Francesco S.c.a r.l.	4.018	-	3.883	-	-	-	2.354	83	50	2.502
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	115	-	55	-	1	38	-	86	-	10
Altre Società del Gruppo										
Colacem S.p.A.	118	-	48.494	-	27.125	1.426	1	3	159	10
Santa Monica S.p.A.	-	-	12	-	-	8	5	4	-	-
Umbria Televisione S.r.l.	-	-	17	-	-	10	-	-	-	-
Finanza Editoriale S.r.l.	8	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tra.Cem S.p.A.	-	-	47	-	-	15	-	-	-	-
In.Ba. S.p.A.	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	3	-	9	-	-	18	6	-	-	1
Radio Gubbio S.p.A.	9	-	15	-	-	100	-	-	-	2
Consorzio San Francesco S.c.a r.l.	127	-	722	-	344	7	394	555	76	509
Domicem S.A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	-

RISCHI ED INCERTEZZE

Qui di seguito vengono riportati i rischi con alto impatto e con alta probabilità di accadimento.

RISCHIO CREDITO

Nello svolgimento della propria attività commerciale la Società è esposta al rischio che le controparti possano risultare incapaci di far fronte in tutto o in parte ai propri impegni. Per minimizzare tale rischio la Società valuta preventivamente il merito creditizio della controparte in base ad informazioni fornite da Società indipendenti e ad adeguate procedure interne. Al termine di tale processo viene assegnato a ciascun cliente un limite di affidamento che è poi periodicamente aggiornato in relazione all'esposizione raggiunta.

La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2015 il rischio è ben presidiato da tale fondo.

RISCHIO LIQUIDITÀ

La gestione del rischio di liquidità fronteggia il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Rispetto all'anno precedente l'esposizione complessiva verso il sistema bancario si è incrementata: la Società ha continuato ad avere accesso al mercato del credito bancario e ha provveduto al regolare rimborso delle rate dei mutui in scadenza.

La centralizzazione dell'attività di gestione dei pagamenti ed un'oculata pianificazione finanziaria consentono a Colabeton S.p.A. di controllare il rischio liquidità. Sulla base delle disponibilità esistenti e delle linee di credito aperte la Società ritiene, allo stato attuale, di aver accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie.

Alcuni contratti di finanziamento, come meglio specificato nella Nota integrativa, sono assistiti da covenant finanziari calcolati sul bilancio consolidato della controllante Financo S.r.l., che - stante gli accordi formalizzati e/o in corso di formalizzazione con gli Istituti - si ritiene possano essere rispettati e non sono ipotizzabili, dunque, rischi connessi a tali obblighi.

RISCHIO DI INTERESSE

La principale fonte di esposizione al rischio di interesse è rappresentato dall'indebitamento a tasso variabile. La Società ha in essere strumenti finanziari derivati che, in coerenza con la "Hedging Policy" di Gruppo, sono stati stipulati esclusivamente allo scopo di neutralizzare l'esposizione al rischio di variazione dei tassi d'interesse delle passività finanziarie. Per un maggior dettaglio informativo in merito alle operazioni in oggetto si rimanda a quanto esposto nella Nota integrativa.

RISCHI LEGALI

Relativamente ai rischi esistenti e agli effetti economici conseguenti, la Società effettua opportuni accantonamenti e svalutazioni in base alle informazioni disponibili che sono oggetto di sistematica revisione con immediata rilevazione in Bilancio delle loro variazioni.

Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo relativo alle "VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO".

ALTRI RISCHI

La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

VERTENZE E PROCEDURE IN CORSO

PROCEDIMENTO DALL'AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA E DEL MERCATO

Per quanto riguarda il procedimento avviato a suo tempo dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) il Consiglio di Stato, pur confermando il provvedimento di condanna, l'aveva annullato sotto il profilo della quantificazione della sanzione rinviando all'AGCM la relativa rideterminazione. L'AGCM ha notificato a gennaio 2014 il nuovo provvedimento con cui ha rideterminato la sanzione in questione. Colabeton S.p.A. ha impugnato avanti il TAR del Lazio il nuovo provvedimento emesso dall'AGCM chiedendone in via cautelare la sospensione dello stesso, ottenendola. A fronte del successivo annullamento da parte del Consiglio di Stato del provvedimento cautelare di sospensione emesso dal TAR del Lazio nel corso del 2014 la sanzione è divenuta esigibile.

La Società, come le altre imprese coinvolte, ha richiesto la rateizzazione del pagamento che è stata concessa dall'Autorità stabilendo un piano di pagamento in trenta rate mensili.

A fronte di tale contenzioso la Società ha stanziato un apposito fondo già nel 2004 che ha poi ulteriormente incrementato nel 2013 alla luce delle valutazioni dei professionisti che seguono il contenzioso in atto.

Nel frattempo è proseguita nel merito la discussione del ricorso e nel mese di maggio 2015 è stata depositata la sentenza del TAR Lazio che, in parziale accoglimento del ricorso presentato da Colabeton S.p.A., ha rideterminato la sanzione in 1.500 migliaia di Euro. A seguito di tale decisione sarà rideterminato anche il piano di pagamento della sanzione secondo il nuovo importo.

Nel corso del 2015 l'Autorità ha proposto Appello avanti al Consiglio di Stato contro la sentenza del TAR Lazio.

Colabeton S.p.A. si è costituita nel procedimento di appello presentando, a sua volta, appello incidentale sugli aspetti del ricorso non accolti dal TAR nella sentenza in questione. Il giudizio è pendente.

REVOCATORIE FALLIMENTARI

Nel 2015 è stata definita la controversia a suo tempo promossa dalla procedura FIORONI INGEGNERIA in A.S. con azione revocatoria, mediante la sottoscrizione di atto transattivo con i Commissari Straordinari. A fronte di tale controversia è stato utilizzato l'apposito fondo rischi presente in bilancio e costituito nei precedenti esercizi.

La consistenza del fondo per rischi ed oneri riflette la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione da parte della direzione della Società.

RISORSE UMANE

L'organico della Società al 31.12.2015 è pari a 226 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31/12/14	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/15
Dirigenti	3	-	1	-	2
Quadri	9	-	-	-	9
Impiegati	201	6	26	-	181
Operai	43	-	9	-	34
TOTALE	256	6	36	-	226

La Società è impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti, nel corso del 2015 sono stati erogate circa 1.260 ore di formazione, per 167 partecipazioni tra impiegati, operai e dirigenti, per un totale di 103 dipendenti formati.

Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali.

È proseguita, inoltre, l'integrazione dei protocolli del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (modello 231) nel sistema organizzativo aziendale, al fine di garantire la piena ed efficace adozione dei meccanismi organizzativi e delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati previsti dal modello, con particolare attenzione ai reati ambientali introdotti dalla legge n. 68/2015.

Il resto del programma formativo 2015 è caratterizzato da aggiornamenti professionali del personale tecnico e amministrativo nell'ambito di tematiche amministrative, produttive e di sviluppo manageriale.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'esercizio la Società si è impegnata in attività e progetti tesi al continuo innovamento del conglomerato cementizio per ottenere un prodotto dotato, rispetto agli analoghi attualmente presenti in commercio, di una migliore tenacità, una maggiore sostenibilità ambientale ed un aumento delle prestazioni meccaniche.

AMBIENTE E SICUREZZA

POLITICA PER L'AMBIENTE

È convinzione della Colabeton S.p.A. che la completa integrazione delle proprie attività nel territorio sia condizione primaria per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

La Società ha ritenuto quindi di adottare uno stile di comportamento che consenta di instaurare un rapporto di costruttiva collaborazione improntato sulla massima trasparenza, fiducia e credibilità, con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche dell'ambiente.

Colabeton S.p.A. intende agire nella piena trasparenza fornendo ampie informative sul suo operato e sui suoi programmi e coinvolgendo per quanto possibile, tutte le Amministrazioni locali e la Collettività.

Una tale visione consentirà di migliorare continuamente le prestazioni ambientali nei siti operativi, utilizzando impianti, attrezzature e infrastrutture efficienti in grado di minimizzare ogni effetto negativo sull'ambiente.

La linea strategica di base si articola sui seguenti principi e obiettivi generali:

- totale rispetto delle leggi, regolamenti e normative vigenti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale;
- pieno rispetto degli altri requisiti, accordi, protocolli anche volontari sottoscritti dall'Organizzazione in merito all'ambiente;
- soddisfacimento di tutte le parti interessate interne ed esterne all'Organizzazione;
- miglioramento della propria struttura mirando ad una bassa burocratizzazione, elevata dinamicità, valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, dei siti degli impianti e delle strutture e ricerca costante del giusto equilibrio tra impatto ambientale, sicurezza e crescita economica;
- attenzione all'ambiente, vista come prevenzione dell'inquinamento e non solo come interventi correttivi per l'eliminazione delle non conformità posteriori o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con Clienti, Fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse agli impatti ambientali e alla salvaguardia dell'ambiente;
- miglioramenti continui dell'efficacia del Sistema Gestione Ambientale.

INFORMAZIONI SULL'AMBIENTE E SULLA SICUREZZA

Gli impianti di produzione di calcestruzzo preconfezionato vengono gestiti nel pieno rispetto delle prescrizioni previste dal D. Lgs. 152/06.

Nel corso dell'esercizio non è stata emessa a carico della Società alcuna sentenza definitiva di condanna per danni causati all'ambiente; alla Società non sono state altresì applicate pene definitive concernenti reati o danni ambientali. Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo "a freddo" e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

È convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

La Colabeton S.p.A. ha da tempo allestito un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D. Lgs. 81/2008 recependone anche lo specifico articolo 30 integrante la previsione della Legge n. 123/2007.

In ottemperanza al quadro normativo la Società si è dotata dapprima di un "Modello Organizzativo e di gestione per la sicurezza" definente i ruoli strategici per le attività di prevenzione e le attribuzioni ed i compiti assegnati a ciascuno, al fine di perseguire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori quali obiettivi imprescindibili di importanza fondamentale. Successivamente detto Modello Organizzativo si è integrato e rimodulato con l'inserimento anche dell'ambito gestionale relativo alla tutela dell'ambiente.

Per quanto attiene a sicurezza e compliance dei propri prodotti, Colabeton S.p.A. ha adempiuto puntualmente a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) disciplinante l'immissione sul mercato e l'utilizzo delle sostanze chimiche.

SISTEMA INFORMATIVO

Colabeton S.p.A. utilizza da diversi anni il nuovo sistema ERP SAP per la Gestione Aziendale.

La soluzione implementata si presenta completa dal punto di vista dell'Ambito Funzionale in quanto copre tutti i principali processi aziendali:

- Amministrazione, Finanza e Controllo
- Acquisti e Magazzino
- Produzione
- Vendite e Distribuzione
- Manutenzione
- Nuovi Progetti
- Gestione Risorse Umane
- Gestione Documentale e workflow.

Inoltre il sistema centrale SAP è interfacciato ed integrato con tutti i sistemi specialistici del mondo del calcestruzzo ed in particolare con:

- Betonwin per la gestione dell'automazione presso le Centrali
- ATE per la gestione dei sistemi di campo presso le Cave
- GMP4 per la gestione delle Ricette.

Questi ultimi sistemi sono di tipo dipartimentale e dunque in grado di funzionare anche in assenza del Sistema Centrale, garantendo così la Business Continuity.

Il risultato di raggiungere tutti gli impianti sul territorio è stato ottenuto grazie ad un notevole potenziamento delle linee di trasmissioni dati, anche con l'utilizzo di tecnologie wireless.

La soluzione gestionale implementata su SAP supporta le attività giornaliere di circa 230 utenti finali ed è inoltre stata completata con un Sistema di Reportistica Manageriale basato su SAP BW in grado di fornire informazioni tempestive sulle variabili chiave caratteristiche delle diverse aree aziendali pubblicando anche una serie di KPIs specifici.

La Società ha attivato un sistema di tracciatura interna dei cubetti che permette di movimentarli in forma anonima e di gestirne il ciclo di vita dal prelievo allo schiacciamento. Il sistema, basato su terminali palmari ed etichette bar-code, permette di migliorare sensibilmente gli standard di sicurezza e di qualità dei prodotti Colabeton S.p.A. a vantaggio della clientela e dei business partners.

Nel corso del 2014 sono stati attivati i nuovi strumenti di mobility basati su smartphone e le applicazioni SAP FIORI. Tali strumenti permetteranno di eseguire transazioni gestionali direttamente dal proprio smartphone migliorando la visibilità e la tempestività dei processi di business.

ALTRE INFORMAZIONI

In materia di "Trattamento dei dati personali – Privacy", la Società ha correttamente adempiuto a quanto previsto dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

La Società si è dotata del modello organizzativo di cui al D.Lgs. 231/2001.

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto sociale, l'Assemblea dei Soci verrà convocata entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio al fine di valutare il portafoglio delle partecipazioni.

Infine è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che hanno lavorato con impegno e determinazione.

AZIONI PROPRIE E QUOTE DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2015 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi del nuovo anno la Società si è costituita in RTI con altre imprese del settore per le forniture di calcestruzzo necessarie alla realizzazione della Linea 4 della Metropolitana di Milano aggiudicata l'8 agosto 2011 al RTI costituito tra Impregilo S.p.A., Astaldi S.p.A., Ansaldo Sts S.p.A., Ansaldo Brera S.p.A., Sirti S.p.A. e Azienda Trasporti Milanesi S.p.A. (Metro Blu S.c.r.l.).

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'eccezionale processo di riconfigurazione in atto nel settore tenderà a favorire un recupero significativo delle condizioni commerciali e a normalizzare il rischio credito a cui il settore è esposto.

L'elevata instabilità del quadro economico e finanziario rende difficile ogni processo di stima sulla performance della Società anche se le analisi del primo bimestre confrontate con quelle dello stesso periodo dell'anno precedente, unitamente al portafoglio lavori acquisti, confermano un trend stabile.

Le politiche della Società continuano ad essere improntate alla massima prudenza.

Altresì, si continuerà a perseguire l'obiettivo di un attento monitoraggio dei costi e del mantenimento di un solido equilibrio nella struttura finanziaria e patrimoniale.

La Società sta perseguendo un mirato processo di razionalizzazione della propria rete produttiva e distributiva ed inoltre ha avviato un processo di integrazione dei servizi della sede centrale unitamente alle altre società del gruppo.

Sono in avanzata fase di studio anche ipotesi aggregative con altri competitors che si ritiene possano consentire il conseguimento di sinergie ed economie di scala in grado di garantire, in futuro, un apprezzabile miglioramento della marginalità operativa aziendale.

PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DELL'ESERCIZIO

Spett.le Azionista, sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, invitandoVi a deliberare in merito.

Per quanto attiene alla perdita di esercizio pari a 11.119 migliaia di Euro, in conseguenza della quale il Capitale risulta diminuito di oltre un terzo, Vi proponiamo la copertura della stessa mediante apporto dell'Unico Socio.

BILANCIO

Stato Patrimoniale per l'Esercizio 2015 e raffronto con l'Esercizio 2014

ATTIVO		2015	2014
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I Immateriali			
1)	Costi di impianto e ampliamento	547	820
2)	Costi ricerca, sviluppo, pubblicità	-	99.496
3)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	42.722	64.982
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.515.350	1.587.304
5)	Avviamento	529.406	911.700
6)	Immobilitazioni in corso ed acconti	324.551	175.100
7)	Altre immobilizzazioni immateriali	1.065.698	1.398.859
Totale		3.478.274	4.238.261
II Materiali			
1)	Terreni e fabbricati	33.630.255	33.673.901
	Fondo ammortamento	(9.248.508)	(8.788.605)
	Terreni e fabbricati netti	24.381.747	24.885.296
2)	Impianti e macchinari	73.280.108	74.015.029
	Fondo ammortamento	(61.132.826)	(58.964.762)
	Impianti e macchinari netti	12.147.282	15.050.267
3)	Attrezzature industriali e commerciali	4.030.003	3.867.058
	Fondo ammortamento	(3.831.236)	(3.670.767)
	Attrezzature industriali e commerciali nette	198.767	196.291
4)	Altri beni	7.562.488	8.062.933
	Fondo ammortamento	(7.019.399)	(7.392.986)
	Altri beni netti	543.089	669.947
5)	Immobilitazioni in corso ed acconti	6.523.725	5.085.298
Totale		43.794.610	45.887.099
III Finanziarie			
1)	Partecipazioni		
a)	imprese controllate	1.058.508	1.058.508
b)	imprese collegate	5.521.951	5.329.269
d)	altre partecipazioni	891.382	891.382
Totale		7.471.841	7.279.159
2)	Crediti		
a)	imprese controllate		
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	31.947	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	135.000	378.991
Totale		166.947	378.991
b)	imprese collegate		
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.425.339	2.261.875
c)	altri crediti		
-	importi esigibili entro l'esercizio successivo	500	-
-	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	206.298	200.123
Totale		206.798	200.123
Totale		3.799.084	2.840.989
Totale		11.270.925	10.120.148
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		58.543.809	60.245.508

ATTIVO		2015	2014
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I Rimanenze			
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.376.800	4.523.651
4)	Prodotti finiti e merci	758.991	437.597
5)	Acconti	979.042	808.824
Totale		6.114.833	5.770.072
II Crediti			
1)	Clienti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	71.866.985	81.361.730
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.463.437	4.454.644
Totale		76.330.422	85.816.374
2)	Imprese controllate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	189.652	119.012
3)	Imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.291.204	1.738.218
3-bis)	Altre imprese del Gruppo		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	266.776	1.281.683
4)	Imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	12.065.235	9.180.237
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	979.082
Totale		12.065.235	10.159.319
4-bis)	Crediti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	66.348	178.179
4-ter)	Imposte anticipate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	908.233	1.707.508
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	397.400	522.642
Totale		1.305.633	2.230.150
5)	Altri crediti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.366.969	1.998.824
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	14.648	22.413
Totale		2.381.617	2.021.237
Totale		97.896.887	103.544.172
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-	-
IV Disponibilità liquide			
1)	Depositi bancari e postali	1.624.069	2.063.780
3)	Denaro e valori in cassa	4.195	3.388
Totale		1.628.264	2.067.168
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		105.639.984	111.381.412
D) RATEI E RISCOINTI		496.199	628.223
TOTALE ATTIVO		164.679.992	172.255.143

PASSIVO	2015	2014
A) PATRIMONIO NETTO		
I Capitale	60.000.000	60.000.000
II Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III Riserva di rivalutazione	-	-
IV Riserva legale	-	-
V Riserve statutarie	-	-
VI Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII Altre riserve	-	-
VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	(10.085.646)	(3.227.653)
IX Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.119.106)	(13.997.993)
TOTALE PATRIMONIO NETTO	38.795.248	42.774.354
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili	6.996	1.525
2) Fondi per imposte, anche differite	58.003	78.673
3) Altri fondi	2.058.664	4.663.550
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	2.123.663	4.743.748
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.280.050	3.605.146
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	10.259.986	3.469.688
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	21.320.028	27.302.989
Totale	31.580.014	30.772.677
6) Acconti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	26.281	122.999
7) Debiti verso fornitori		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	29.467.272	30.626.804
9) Debiti verso imprese controllate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	125.658	55.358
10) Debiti verso imprese collegate		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	4.747.862	4.273.509
10-bis) Debiti verso altre imprese del Gruppo		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	49.316.473	49.495.996
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	332.500
Totale	49.316.473	49.828.496

PASSIVO	2015	2014
11) Debiti verso imprese controllanti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	138.644	68.965
12) Debiti tributari		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	612.109	1.086.572
13) Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	524.087	260.578
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.968	8.437
Totale	530.055	269.015
14) Altri debiti		
a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.564.853	2.970.768
b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	704.472	314.704
Totale	3.269.325	3.285.472
TOTALE DEBITI	119.813.693	120.389.867
E) RATEI E RISCONTI	667.338	742.028
TOTALE PASSIVO	164.679.992	172.255.143

Conti d'Ordine

	2015	2014
A) GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
1) Fidejussioni a favore di terzi	1.500.000	3.361.671
TOTALE GARANZIE PERSONALI PRESTATE	1.500.000	3.361.671
B) GARANZIE REALI PRESTATE	-	-
C) IMPEGNI		
1) Canoni di leasing di prossima scadenza	3.232.009	3.671.570
2) Impegni all'acquisto	650	20.234
TOTALE IMPEGNI	3.232.659	3.691.804
D) CONTI RISCHI	-	-
TOTALE CONTI D'ORDINE	4.732.659	7.053.475

Conto Economico per l'Esercizio 2015 e raffronto con l'Esercizio 2014

	2015	2014
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	110.976.008	121.398.718
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e prodotti finiti	321.394	(388.117)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	(380.721)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	43.537	41.996
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	-	38.091
b) ricavi e proventi diversi	4.818.874	4.101.957
Totale	4.818.874	4.140.048
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	116.159.813	124.811.924
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	62.220.064	68.574.809
7) Per servizi	38.636.370	40.590.499
8) Per godimento di beni di terzi	2.280.028	2.334.450
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	9.688.516	10.670.113
b) oneri sociali	3.464.590	3.847.832
c) trattamento di fine rapporto	785.852	966.342
e) altri costi	107.662	235.587
Totale	14.046.620	15.719.874
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.059.326	1.303.975
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.818.505	4.146.298
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	2.165.544	3.950.000
Totale	7.043.375	9.400.273
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	146.851	63.374
13) Altri accantonamenti	-	1.556.307
14) Oneri diversi di gestione	1.778.342	3.130.509
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	126.151.650	141.370.095
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]	(9.991.837)	(16.558.171)

	2015	2014
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	2.982	9.296
- imprese collegate	35.834	38.748
- altri	168	1.665
Totale	38.984	49.709
d) proventi diversi		
- altri proventi	68.685	19.407
Totale	107.669	69.116
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) da imprese controllanti	(77.210)	-
b) altri interessi ed oneri finanziari	(1.542.415)	(1.371.448)
Totale	(1.619.625)	(1.371.448)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(1.511.956)	(1.302.332)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) partecipazioni		
- imprese controllate	(133.044)	(622.590)
- imprese collegate	(77.317)	-
Totale	(210.361)	(622.590)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(210.361)	(622.590)
E) PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI		
20) Proventi		
a) altri proventi straordinari	3.486	2.723.390
21) Oneri		
a) minusvalenze da alienazioni	-	(640.923)
b) imposte relative a esercizi precedenti	(1.413)	(5.724)
c) altri oneri straordinari	(467.300)	(1.590.605)
Totale	(468.713)	(2.237.252)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI	(465.227)	486.138
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]	(12.179.381)	(17.996.955)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.060.275)	(3.998.962)
23) Utile dell'esercizio	(11.119.106)	(13.997.993)

NOTA INTEGRATIVA

al Bilancio dell'Esercizio

chiuso al 31 dicembre 2015

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dagli International Financial Reporting Standards emessi dallo IASB, nei limiti in cui risultano compatibili con le norme vigenti.

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

È stato, inoltre, predisposto il Rendiconto finanziario che espone le variazioni delle disponibilità liquide intervenute nel corso dell'esercizio.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili Nazionali nel 2014, approvati e pubblicati in via definitiva dall'OIC in data 5 agosto 2014 (con l'eccezione dell'OIC 24 approvato il 28 gennaio 2015).

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I principali criteri di valutazione adottati sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di ricerca e sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.

I costi di pubblicità, non essendo di utilità pluriennale, sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali, sono capitalizzati nella voce Altre immobilizzazioni immateriali.

L'ammortamento degli oneri accessori su finanziamenti è effettuato in relazione alla durata dei relativi finanziamenti.

Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce Altre immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

I costi di ricerca e sviluppo sono capitalizzati, solo nel caso in cui siano identificabili, misurabili e si riferiscano alla realizzazione di un prodotto o di un processo chiaramente definito che abbia utilità pluriennale. Inoltre, essi vengono capitalizzati solo se i ricavi, che l'azienda prevede di realizzare dal progetto in questione, siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso, dopo aver dedotto gli ulteriori costi di sviluppo, i relativi costi di produzione e i costi di vendita direttamente sostenuti per commercializzare il prodotto.

I costi capitalizzati di ricerca e sviluppo sono normalmente ammortizzati in quote costanti, sulla base di un piano di ammortamento, rivisto annualmente per accertarne la congruità, per un periodo comunque non superiore a 5 anni.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto.

Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico.

Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

CREDITI

I crediti sono esposti al loro presunto valore di realizzo. A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D. Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti al loro valore nominale ritenuto rappresentativo del loro presunto valore di estinzione. L'eventuale attualizzazione dei debiti commerciali viene effettuata solo se il valore nominale dei debiti eccede significativamente il prezzo di mercato dei beni acquistati con pagamento a breve termine e se la dilazione concessa eccede significativamente l'esercizio successivo. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE ED IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto capitale conseguiti prima dell'esercizio 1993 sono iscritti nella voce Altre riserve del Patrimonio Netto, mentre quelli ricevuti successivamente e fino al 1997 sono rilevati per il 50% nella voce Altre riserve del Patrimonio Netto per il loro valore lordo, per usufruire del beneficio di sospensione della tassazione previsto dalla allora vigente normativa tributaria, mentre per la restante metà sono iscritti in una apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico in un periodo correlato alla vita utile residua delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono. I contributi ricevuti dal 1998 sono iscritti in una apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico a quote costanti in base ad un periodo di tempo correlato alla vita utile residua dei cespiti cui si riferiscono.

I contributi in conto impianti conseguiti dal 1998 sono iscritti in un'apposita voce dei ratei e risconti passivi ed accreditati a Conto Economico a quote costanti in base ad un periodo di tempo correlato alla vita utile residua del cespite cui si riferiscono.

COSTI E RICAVI

I costi ed i ricavi sono imputati in linea con i criteri di prudenza e di competenza; i ricavi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e premi e delle imposte direttamente connesse con le vendite dei prodotti e con la prestazione dei servizi effettuati. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che normalmente coincide con la spedizione. I ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati secondo il principio di competenza.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in relazione all'aliquota fiscale applicabile nel momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Un contratto derivato è detto di copertura quando questa è chiaramente definita, misurabile e realmente efficace. I differenziali di tali contratti derivati sono rilevati nel Conto Economico in modo coerente con le attività e le passività ad essi correlate. In particolare, i differenziali di interesse e di prezzo, da incassare o da pagare, sono imputati al Conto Economico per competenza lungo la durata del contratto; i differenziali relativi ai contratti a termine sono rilevati alla liquidazione del contratto e imputati al Conto Economico per competenza lungo la durata della copertura. I differenziali maturati e non liquidati alla data di chiusura dell'esercizio, o liquidati anticipatamente rispetto alla competenza economica, sono rilevati alla voce "Ratei e risconti".

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N.223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale attivo al 31 dicembre 2015.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce *Costi di impianto ed ampliamento* è costituita da costi ad utilità pluriennale ammortizzati in cinque esercizi. Nella voce *Costi di ricerca, sviluppo, pubblicità*, che risulta totalmente ammortizzata al 31 dicembre 2015, sono stati capitalizzati i costi sostenuti per il progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale effettuato negli anni precedenti. La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* si riferisce fundamentalmente ai costi sostenuti per la realizzazione del C³ Concrete Cube Certainty.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 1.512 migliaia di Euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.

La voce *Avviamenti*, pari a 529 migliaia di Euro, si è decrementata nell'esercizio di 382 migliaia di Euro per effetto della procedura di ammortamento. Il valore dell'avviamento viene sottoposto a verifica almeno annuale di recuperabilità; al 31 dicembre 2015 non emergono perdite durevoli di valore.

Gli avviamenti sono ammortizzati sistematicamente in correlazione al periodo temporale in cui ci si attende di godere dei benefici derivanti dall'acquisizione della clientela fissa e potenziale collegata agli impianti. A seguito di analisi economico-finanziarie elaborate preventivamente, tale periodo è stato valutato in 10 esercizi, tenuto anche conto delle caratteristiche specifiche del settore di appartenenza.

La voce in oggetto a fine esercizio è composta dai seguenti valori:

	2015	2014
Avviamento Ferrari S.n.c.	-	48
Avviamento Calcestruzzi Saretina S.n.c.	-	48
Avviamento Nuova Betontoce S.r.l.	185	278
Avviamento Colainertis S.r.l.	261	391
Altre	83	147
TOTALE	529	912

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sottovoci:

	2015	2014
Costi per migliorie su beni di terzi	164	95
Costi pluriennali su beni in leasing	775	1.123
Altre	127	181
TOTALE	1.066	1.399

La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende primariamente gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO] e sugli impianti specifici di Serravalle in Chianti [MC] e di Firenze.

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:

- Costi d'impianto e d'ampliamento	5 anni
- Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	5 anni
- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	3/5 anni
- Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto
- Avviamento	10 anni
- Altre immobilizzazioni immateriali	
Migliorie su beni di terzi	durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione
Altre	durata del contratto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio. Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

IMMOBILIZZAZIONI								
	Costi d'impianto e d'ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti brevetto e utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Situazione iniziale								
Costo originario	103	494	285	4.328	11.675	175	4.791	21.851
Ammortamenti	(102)	(394)	(220)	(2.741)	(10.763)	-	(3.393)	(17.613)
Saldi al 31/12/2014	1	100	65	1.587	912	175	1.398	4.238
Movimenti dell'esercizio								
Acquisizioni	-	-	36	8	-	171	88	303
Riclassifiche [*]	-	-	-	-	-	(22)	18	(4)
Disinvestimenti netti [**]	-	-	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	-	(100)	(58)	(80)	(382)	-	(439)	(1.059)
Situazione finale								
Costo originario	103	494	321	4.336	11.675	324	4.847	22.100
Ammortamenti	(102)	(494)	(278)	(2.821)	(11.145)	-	(3.782)	(18.622)
SALDI AL 31/12/2015	1	-	43	1.515	530	324	1.065	3.478
[*] Di cui								
Costo originario	-	-	-	-	-	(22)	18	(4)
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	(22)	18	(4)
[**] Di cui								
Costo originario	-	-	-	-	-	-	(50)	(50)
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	50	50
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Altri beni* per 88 migliaia di Euro relativi essenzialmente ad oneri su beni in locazione da terzi;
- *Immobilizzazioni in corso ed acconti* per 171 migliaia di Euro relativi essenzialmente ad oneri su beni in locazione non ancora ultimati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI						
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo originario	28.636	63.869	3.500	7.016	5.085	108.106
Rivalutazioni	5.038	10.146	368	1.050	-	16.602
Fondi ammortamento	(8.789)	(58.965)	(3.672)	(7.395)	-	(78.821)
Saldi al 31/12/2014	24.885	15.050	196	671	5.085	45.887
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	19	245	170	61	1.766	2.261
Riclassificazioni [*]	230	98	-	-	(328)	-
Disinvestimenti netti [**]	(236)	(272)	-	(26)	-	(534)
Ammortamenti ordinari	(516)	(2.974)	(167)	(161)	-	(3.818)
Situazione finale						
Costo originario	28.593	63.142	3.663	6.653	6.523	108.574
Rivalutazioni	5.038	10.139	368	913	-	16.458
Fondi ammortamento	(9.249)	(61.134)	(3.832)	(7.021)	-	(81.236)
SALDI AL 31/12/2015	24.382	12.147	199	545	6.523	43.796
[*] Di cui						
Costo originario	230	98	-	-	(328)	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Totale	230	98	-	-	(328)	-
[**] Di cui						
Costo originario	292	1.070	7	424	-	1.793
Rivalutazioni	-	7	-	137	-	144
Fondi ammortamento	(56)	(805)	(7)	(535)	-	(1.403)
Totale	236	272	-	26	-	534

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Terreni e fabbricati* per 249 migliaia di Euro relativi essenzialmente per investimenti sui piazzali;
- *Impianti e macchinari* per 343 migliaia di Euro relativi principalmente al completamento di nuovi impianti specifici e all'acquisto di impianti generici;
- *Attrezzature industriali e commerciali* per 170 migliaia di Euro;
- *Altri beni* per 61 migliaia di Euro, di cui 54 migliaia di Euro relativi ai mezzi di trasporto interno, 5 migliaia di Euro ad autovetture e 2 migliaia di Euro a macchine elettroniche.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:

- *Terreni e fabbricati* per 236 migliaia di Euro, di cui 235 migliaia di Euro relativi alla cessione del terreno e piazzale nel Comune di Santena, 1 migliaio di Euro relativo alle costruzioni leggere;
- *Impianti e macchinari* per un totale di 272 migliaia di Euro relativi alla vendita di alcuni impianti specifici e macchinari operatori;
- *Altri beni* per un totale di 26 migliaia di Euro relativi alla vendita di autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2015	2014
Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno	4.467	4.786
Autovetture	77	259
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	1.048	1.050
Macchine elettroniche d'ufficio	866	864
Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro	1.104	1.104
TOTALE	7.562	8.063

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* si è incrementata nel 2015 per 1.438 migliaia di Euro a seguito delle opere eseguite per la realizzazione di alcuni impianti che verranno destinati alle grandi opere; a fine esercizio è pari a 6.523 migliaia di Euro e si riferiscono per 6.490 migliaia di Euro ad impianti non ancora completati e per 33 migliaia di Euro ad anticipi dati a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo su tale voce sono indicate nell'apposito prospetto.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2015 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi viene riportata in un prospetto allegato. Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	Aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie e minute	25,00
ALTRI BENI	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza.

Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi) e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'attivo ed il residuo debito verso la società locatrice nel passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

DATI PRINCIPALI

Contratto di leasing numero	1171567	287740	1169430	1172166	1172567	295903
Beni oggetto del leasing	Impianto di dosaggio e betonaggio Loc. Castel Maggiore [BO]	Impianto di dosaggio e betonaggio Loc. Serravalle di Chienti [MC]	Leasing immobiliare impianto Loc. Castel Maggiore [BO]	Impianto di dosaggio e betonaggio Loc. Castel Maggiore [BO]	Impianto di dosaggio e betonaggio Loc. Castel Maggiore [BO]	Impianto di dosaggio e produzione di calcestruzzo Firenze - TAV
Dati relativi alla società di leasing	MPS Leasing SpA	Unicredit Leasing SpA	MPS Leasing SpA	MPS Leasing SpA	MPS Leasing SpA	Unicredit Leasing SpA
Data stipula contratto	03/08/09	28/09/10	16/04/09	18/09/09	22/10/09	14/03/11
Durata del contratto	72 mesi	84 mesi	18 anni	84 mesi	72 mesi	84 mesi
Canone anticipato	3.903	6.199	317.000	3.039	1.299	6.882
Numero di rate dei canoni	71	83	215	83	71	83
Prezzo di riscatto	2.500	4.737	317.000	2.220	835	4.791
Canone mensile	3.903	6.199	16.538	3.039	1.299	6.418
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE MINIME						
Valore attuale delle rate non scadute		131.362	2.249.540	23.199	-	135.045
Onere finanziario di competenza	530	5.112	76.989	1.866	220	6.497
VALORE DEI BENI						
Costo storico	250.000	473.697	3.170.000	222.050	83.500	479.140
Quota di ammortamento	20.833	39.459	264.061	18.504	6.958	39.928
Eventuali rettifiche o riprese di valori	-	-				
Fondo di ammortamento	114.582	217.025	1.452.335	101.772	38.269	179.676
Valore netto contabile	135.418	256.672	1.717.665	120.278	45.231	299.464

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene al 31 dicembre 2015 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 11.271 migliaia di Euro (10.120 migliaia di Euro al 31 dicembre 2014).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese collegate per 5.522 migliaia di Euro.

I crediti immobilizzati accolgono crediti sia a breve termine nei confronti di imprese controllate, per 32 migliaia di Euro, sia a medio e lungo termine nei confronti di Società controllate per 135 migliaia di Euro e verso Società collegate per 3.425 migliaia di Euro.

I crediti verso altri sono principalmente dovuti alla presenza di depositi cauzionali su utenze.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese Controllate	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Imprese Controllanti	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
Situazione iniziale					
Costo originario	2.562	5.774	-	891	9.227
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(1.503)	(445)	-	-	(1.948)
Saldi al 31/12/2014	1.059	5.329	-	891	7.279
Movimenti dell'esercizio					
Acquisizioni	133	270	-	-	403
Alienazioni	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(133)	(77)	-	-	(210)
Riclassifiche	-	-	-	-	-
Altre variazioni [*]	-	-	-	-	-
Situazione finale					
Costo originario	2.695	6.044	-	891	9.630
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	(1.636)	(522)	-	-	(2.158)
SALDI AL 31/12/2015	1.059	5.522	-	891	7.472
[*] Di cui					
Costo originario	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-

In dettaglio al 31 dicembre 2015 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2015	2014
Imprese controllate		
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	1.059	1.059
Granulati Centro Italia S.r.l.	-	-
Totale	1.059	1.059
Imprese collegate		
Inerti Galeria S.r.l.	148	148
Luciani S.p.A.	768	768
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.310	1.310
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	659	534
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	801	801
Cava di Cusago S.r.l.	260	260
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	866	816
Cava Nacalino S.r.l.	554	554
S. Paolo S.c.r.l.	15	15
Gre.Col. S.r.l.	23	10
Bervan S.r.l.	73	68
N.C.C. S.r.l.	5	5
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Totale	5.522	5.329
Altre partecipazioni		
San Francesco S.c.a r.l.	875	875
Consultec S.r.l.	7	7
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.a.	-	-
Idroenergia S.c. a r.l.	3	3
Sciovia Villagrande in liquidazione S.r.l.	3	3
Consorzio Sviluppo Area Ind.le Traianea	-	-
P.U.MA.S. S.c. a r.l.	-	-
Cocave Esino S.c.a r.l.	3	3
Totale	891	891
TOTALE	7.472	7.279

Il valore delle partecipazioni si è decrementato di 193 migliaia di Euro.

Nel corso del 2015 le principali movimentazioni sono riferite a:

- versamenti in conto futuro aumento del capitale sociale alla Calcestruzzi Coriano S.r.l., per 125 migliaia di Euro;
- versamenti a fondo perduto a favore della Monte Verde Calcestruzzi S.r.l., per 50 migliaia di Euro;
- versamenti in conto capitale mediante rinuncia a crediti commerciali a favore della Gre.Col. S.r.l., per 90 migliaia di Euro;
- versamenti in conto futuro aumento del capitale sociale alla Granulati Centro Italia S.r.l., per 65 migliaia di Euro e alla rinuncia a parte dei finanziamenti fruttiferi per la copertura della perdita dell'esercizio 2014, per 68 migliaia di Euro, il cui effetto è stato imputato a Conto Economico.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto a svalutare per 65 migliaia di Euro la partecipazione relativa alla controllata Granulati Centro Italia S.r.l. e per 78 migliaia di Euro quella relativa alla Gre.Col. S.r.l..

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2015 (ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese controllate e collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto.

[migliaia di Euro]

SOCIETÀ	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART.2426 COMMA 4 PRO-QUOTA [A] **	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
Controllate										
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	Fraz. Mocaiana Gubbio [PG]	120	281	164	180	105	59	257	1.059	(802)
Granulati Centro Italia S.r.l.	Via Piccolpasso, 101 Perugia	10	(15)	(15)	(90)	(90)	100	68	-	68
TOTALE								325	1.059	(734)
Collegate										
[*] Inerti Galeria S.r.l.	Via della Vittorina, 60 Gubbio [PG]	10	134	67	1	1	50	67	148	(81)
Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	3.009	1.505	(479)	(240)	50	434	768	(334)
[*] Edicalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eraclio Foligno [PG]	20.026	19.964	4.790	(291)	(70)	24	4.791	1.310	3.481
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Rovereta s.n.c. Coriano [RN]	11	997	499	(238)	(119)	50	499	659	(160)
Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, s.n.c. Spilamberto [MO]	10	316	158	34	17	50	158	5	153
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Stazione, 6/L Cuggiagio [CO]	260	1.484	742	(147)	(74)	50	742	801	(59)
Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	1.480	740	(474)	(237)	50	526	260	266
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Volturano [MI]	82	182	91	(143)	(72)	50	91	866	(775)
Cava Nacalino S.r.l.	Corso Umberto I, 46 Modica [RG]	10	1.003	502	(4)	(2)	50	503	554	(51)
S. Paolo S.c.r.l.	Via Danubio, 10 Sesto Fiorentino [FI]	50	3.526	1.058	(82)	(25)	30	1.058	15	1.043
Gre.Col. S.r.l.	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	45	23	(204)	(102)	50	23	23	-
[*] Bervan S.r.l.	Via Parini 3 Riccione [RN]	15	13	7	-	-	50	8	73	(65)
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	100	35	-	-	35	35	35	-
N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	184	91	73	37	50	92	5	87
TOTALE								9.027	5.522	3.505
TOTALE								9.352	6.581	2.771

[*] Dati riferiti all'ultimo Bilancio disponibile

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

A commento del prospetto di cui all'art. 2427, punto 5, del Codice Civile, si informa che i maggiori valori di carico al costo, rispetto ai relativi valori determinati con il metodo del Patrimonio Netto, sono imputabili sia ai maggiori valori dei cespiti non espressi nel Bilancio delle partecipate sia agli avviamenti.

Considerate le aspettative economiche dei prossimi esercizi, si ritiene esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Capogruppo alle partecipate e pertanto non si è proceduto ad alcuna svalutazione dei valori originari di carico ad eccezione della Granulati Centro Italia S.r.l. e della Gre.Col. S.r.l.. In particolare si osserva quanto segue:

- per quanto concerne la Calcestruzzi Gubbio S.p.A. il costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 802 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della controllata. Tale differenza è imputabile al maggior valore delle immobilizzazioni e all'avviamento.
- per quanto concerne la Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. il costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 775 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata. Tale differenza è imputabile in parte al maggior valore delle immobilizzazioni. Per tali motivi la differenza negativa non è ritenuta una perdita durevole di valore.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione:

	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllate	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Imprese Controllanti	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	379	2.262	-	200	2.841
Variazioni dell'esercizio	(212)	1.163	-	7	958
Situazione finale	167	3.425	-	207	3.799
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2015			2014	
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
Imprese controllate					
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	-	135	-	135	135
Granulati Centro Italia S.r.l.	32	-	-	32	244
Totale	32	135	-	167	379
Imprese collegate					
Cava di Cusago S.r.l.	-	2.300	-	2.300	1.137
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	-	438	-	438	438
Inerti Galeria S.r.l.	-	48	-	48	48
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	500	-	500	500
Cava Nacalino S.r.l.	-	5	-	5	-
Bervan S.r.l.	-	64	-	64	69
Luciani S.p.A.	-	70	-	70	70
Totale	-	3.425	-	3.425	2.262
Altri crediti					
Cauzioni	1	206	-	207	200
Totale	1	206	-	207	200
TOTALE	33	3.766	-	3.799	2.841

Sui crediti a medio e lungo termine non sono state effettuate rettifiche di valore.

Il credito verso la controllata Granulati Centro Italia S.r.l. si è decrementato complessivamente di 212 migliaia di Euro a seguito della rinuncia di parte dei finanziamenti fruttiferi per la copertura della perdita dell'esercizio 2014, per 68 migliaia di Euro, e della restituzione da parte della stessa controllata di parte dei finanziamenti fruttiferi ricevuti per 160 migliaia di Euro.

Il credito verso la collegata Cava di Cusago S.r.l. si è incrementato per 1.163 migliaia di Euro a seguito di un nuovo finanziamento soci infruttifero, per 1.000 migliaia di Euro, e alla conversione dei crediti per interessi su finanziamento soci in finanziamento soci infruttiferi, per 163 migliaia di Euro.

I crediti verso le Società controllate e collegate sono infruttiferi di interesse ad eccezione di quelli verso le Società Granulati Centro Italia S.r.l. e parte di quelli verso la Cava di Cusago S.r.l..

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	2015	2014
Crediti Immobilizzati per Area Geografica		
Imprese Controllate	167	167
Imprese Collegate	3.425	3.425
Verso Altri	207	207
TOTALE	3.799	3.799

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2015 a 6.115 migliaia di Euro, contro le 5.770 migliaia di Euro del 31 dicembre 2014, con una variazione di 345 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2015	2014
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.377	4.524
Prodotti finiti e merci	759	437
Acconti	979	809
TOTALE	6.115	5.770

La valutazione delle rimanenze finali al costo medio ponderato non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione ai costi correnti.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è incrementata per 170 migliaia di Euro.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 97.897 migliaia di Euro, contro 103.544 migliaia di Euro del 31 dicembre 2014, con un incremento netto di 5.647 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese del gruppo	Imprese controllanti	Cediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	85.816	119	1.738	1.282	10.159	178	2.230	2.022	103.544
Variazioni dell'esercizio	(9.486)	71	3.553	(1.015)	1.906	(112)	(924)	360	(5.647)
Situazione finale	76.330	190	5.291	267	12.065	66	1.306	2.382	97.897
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2015	2014
Esigibili entro l'esercizio successivo	75.817	85.311
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.463	4.455
- Fondo svalutazione	(3.950)	(3.950)
TOTALE	76.330	85.816

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita e sono verso clienti nazionali mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2015	2014
Saldo iniziale	3.950	3.950
Accantonamento dell'esercizio	2.166	3.950
Utilizzi dell'esercizio	(2.166)	(3.950)
TOTALE	3.950	3.950

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 3.950 migliaia di Euro ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2015	2014
Imprese controllate		
Commerciali		
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	138	10
Granulati Centro Italia S.r.l.	46	108
Totale	184	118
Altri		
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	5	-
Granulati Centro Italia S.r.l.	1	1
Totale	6	1
Totale	190	119
Imprese collegate		
Commerciali		
San Paolo S.c.a r.l.	5	5
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	21	22
Cava di Cusago S.r.l.	191	305
Co.Riobeton S.r.l.	730	54
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	81	81
Gre.Col. S.r.l.	17	77
N.C.C. S.r.l.	6	1
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	4.018	978
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	105	112
Luciani S.p.A.	35	-
Totale	5.230	1.656
Altri		
Inerti Galeria S.r.l.	46	46
Colacea S.r.l.	1	1
Gre.Col. S.r.l.	-	4
Luciani S.p.A.	5	9
Cava di Cusago S.r.l.	-	12
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	10	10
Totale	62	82
Totale	5.292	1.738
Altre imprese del Gruppo		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	103	74
Santa Monica S.p.A.	-	9
Les Ciments Artificiels Tunisiens S.A.	2	2
Radio Gubbio S.p.A.	9	7
San Francesco S.c.a r.l.	127	1.181
Tourist S.p.A.	3	1
Finanza Editoriale S.r.l.	8	8
Totale	252	1.282
Altri		
Colacem S.p.A.	14	-
Totale	266	1.282
Imprese controllanti		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	741	152
Imposte anticipate da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	11.277	9.964
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	47	43
Totale	12.065	10.159
TOTALE	17.813	13.298

I *Crediti verso imprese controllanti* sono pari a 12.065 migliaia di Euro e costituiti per 741 migliaia di Euro dal credito fiscale IRES trasferito a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi del D. Lgs. n. 344 del 12.12.2003 provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attraverso l'istituto del consolidato fiscale nazionale, per 11.277 migliaia di Euro da imposte anticipate stanziare sulla perdita fiscale e gli interessi passivi non deducibili, trasferite alla consolidante, e per 47 migliaia di Euro dal credito per l'I.V.A. al 31 dicembre 2015 che è stato trasferito alla Financo S.r.l. che, ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A..

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce risulta così composta:

	2015	2014
IRAP sul reddito d'esercizio	59	19
Credito Ires istanza di rimborso D.L. 185/2008	7	159
TOTALE	66	178

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "*Imposte anticipate*" è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico; nel dettaglio risulta così composta:

	2014			Incremento		Decremento			2015		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Adegua- Aliq. IRES	Differenze tempor.	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamenti	1.443	453	31,40%	71	20	(172)	(54)	(44)	1.342	375	27,90%
Fondo rischi su crediti tassati	3.495	962	27,50%	1.738	417	(1.710)	(470)	(63)	3.523	846	24,00%
Fondo rischi ed oneri	2.600	715	27,50%	-	-	(2.600)	(715)	-	-	-	24,00%
Contributi associativi	18	5	27,50%	-	-	(12)	(4)	-	6	1	24,00%
Marchio	-	-	31,40%	2	1	-	-	-	2	1	27,90%
Perdite su crediti	348	95	27,50%	-	-	-	-	(12)	348	83	24,00%
TOTALE	7.904	2.230		1.811	438	(4.494)	(1.243)	(119)	5.221	1.306	

La Legge di stabilità n. 208/2015 prevede, a decorrere dal primo gennaio 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, pertanto in applicazione dell'OIC 25 la Società ha provveduto ad adeguare le attività per imposte anticipate già iscritte sull'IRES alla nuova aliquota.

Le imposte anticipate iscritte nel corrente esercizio sono state determinate con l'aliquota del 24% per la parte che si stima verrà recuperata a partire dall'esercizio 2017.

ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2015	2014
Crediti verso Istituti previdenziali	416	827
Caparre confirmatorie	181	181
Altri	1.785	1.013
TOTALE	2.382	2.021

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Le caparre corrisposte sono relative a sottoscrizioni di preliminari d'acquisto di nuovi impianti di calcestruzzo e terreni.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI									
Area geografica	Clienti	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese del gruppo	Imprese controllanti	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	76.315	190	5.291	265	12.065	66	1.306	2.382	97.880
Europa	15	-	-	-	-	-	-	-	15
Nord Africa	-	-	-	2	-	-	-	-	2
TOTALE	76.330	190	5.291	267	12.065	66	1.306	2.382	97.897

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 1.628 migliaia di Euro.

La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 1.624 migliaia di Euro, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2015 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari.

La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto Finanziario allegato.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2015	2014
Risconti		
Polizze assicurative	64	45
Fitti passivi	94	146
Spese pubblicità	-	1
Canoni leasing	252	289
Consulenze ed altri servizi per le vendite	6	12
Servizi per la produzione	65	110
Fidejussioni	6	7
Altri	9	18
TOTALE	496	628

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2015.

PATRIMONIO NETTO

La movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto viene fornita in allegato indicando, in un apposito prospetto ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve. Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2015 è pari a 60.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

PERDITE PORTATE A NUOVO

L'Assemblea dei Soci in data 9 luglio 2015 ha deliberato per 7.140 migliaia di Euro la copertura parziale della perdita dell'esercizio 2014 rinviando a nuovo la restante parte. Al 31 dicembre 2015 le perdite portate a nuovo ammontano complessivamente a 10.086 migliaia di Euro.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 2.124 migliaia di Euro, contro 4.744 migliaia di Euro del 31 dicembre 2014, con un decremento di 2.620 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	2	79	4.664	4.745
Variazioni dell'esercizio				
Accantonamenti	5	-	-	5
Utilizzi	-	(12)	(2.605)	(2.617)
Altre variazioni	-	(9)	-	(9)
Valore a fine esercizio	7	58	2.059	2.124

Il "*Fondo per imposte*" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2014			Incremento		Decremento			2015		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Adegua- m. Aliq. IRES	Differenze tempor.	Effetto fiscale	Aliquota %
Ammortamenti anticipati IRES	280	80	27,50%	-	-	(39)	(11)	(10)	241	59	24,00%
TOTALE	280	80		-	-	(39)	(11)	(10)	241	59	

La Legge di stabilità n. 208/2015 prevede, a decorrere dal primo gennaio 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, pertanto in applicazione dell'OIC 25 la Società ha provveduto ad adeguare le passività per imposte differite già iscritte sull'IRES alla nuova aliquota.

Gli accantonamenti che compongono la voce *Altri fondi* sono quelli stanziati per:

- contenzioso in corso con l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, pari a 1.800 migliaia di Euro;
- ripristino dei siti estrattivi, pari a 169 migliaia di Euro;
- contenziosi con l'Erario e gli Istituti Previdenziali effettuati dall'incorporata Vitalbeton S.r.l., pari a 90 migliaia di Euro.

Nel 2015 è stato utilizzato il fondo relativo al contenzioso in essere con la procedura FIORONI INGEGNERIA in A.S. che si è risolto transattivamente nel corrente esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 3.280 migliaia di Euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2015	2014
Saldo iniziale	3.605	4.668
Accantonamento dell'esercizio	728	905
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(522)	(652)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(164)	(198)
Utilizzi/Pagamenti	(367)	(1.118)
SALDO FINALE	3.280	3.605

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse per spese sanitarie e per l'acquisto della prima casa, e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D. Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

	DEBITI										
	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre imprese del Gruppo	Imprese controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	30.773	123	30.627	55	4.274	49.828	69	1.087	269	3.285	120.390
Variazioni dell'esercizio	807	(97)	(1.160)	71	474	(512)	70	(475)	261	(15)	(576)
Situazione finale	31.580	26	29.467	126	4.748	49.316	139	612	530	3.270	119.814
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO BANCHE

I "Debiti verso banche" sono così costituiti:

	DATA SCADENZA	2015			2014
		SCADENZE IN ANNI			TOTALE
		ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	
Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A. n. 65715525	30 apr. 2015	-	-	-	500
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 741492747	31 dic. 2015	-	-	-	1.472
Cassa Risparmio Lucca-Pisa-Livorno S.p.A. n. 512799	30 giu. 2015	-	-	-	375
Cassa Risparmio Orvieto S.p.A. n. 79001763	31 dic. 2017	1.000	1.000	-	2.000
Casse di Risparmio dell'Umbria S.p.A. n. 63036501	31 ott. 2016	750	-	-	750
B.N.L. Gruppo BNP Paribas S.p.A. n. 6102519	31 gen. 2018	1.250	3.750	-	5.000
Banca Popolare di Spoleto S.p.A. n. 0608000134969/0	21 giu. 2020	927	3.626	-	4.553
Unicredit Corporate S.p.A. n. 4492231	30 giu. 2021	891	9.109	-	10.000
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 741673095/37	31 dic. 2019	1.165	3.835	-	5.000
Unicredit Banca c/c ordinario n. 000029414980		1.373	-	-	1.373
B.N.L. Gruppo BNP Paribas c/c ordinario n. 000000014533		489	-	-	489
Casse di Risparmio dell'Umbria c/c ordinario n. 058426220138		416	-	-	416
Banca Monte dei Paschi di Siena c/c ordinario n. 000001565924		1.999	-	-	1.999
TOTALE		10.260	21.320	-	31.580

I *Debiti verso banche* si sono incrementati nel complesso di 807 migliaia di Euro.

La Società ha provveduto al regolare rimborso delle rate dei finanziamenti in scadenza.

Per le operazioni di copertura dai rischi di variazione dei tassi d'interesse si rimanda alla tabella *Strumenti di copertura rischi finanziari*.

I contratti di finanziamento sottoscritti con Unicredit Corporate S.p.A., con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., BNL Gruppo BNP Paribas S.p.A., prevedono il rispetto di alcuni covenant finanziari calcolati sul bilancio consolidato della controllante Financo S.r.l., che - stante i budget approvati - si ritiene possano essere rispettati e non sono ipotizzabili, dunque, rischi connessi a tali obblighi.

DEBITI PER ACCONTI

I *“Debiti per acconti”*, pari a 26 migliaia di Euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite; nel precedente esercizio ammontavano a 123 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO FORNITORI

I *“Debiti verso Fornitori”* hanno registrato un decremento pari a 1.160 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI ED ALTRE IMPRESE DEL GRUPPO

La natura dei *Debiti verso imprese controllate, collegate, altre imprese del Gruppo e controllanti* è esposta di seguito:

	2015	2014
Debiti verso imprese controllate		
Commerciali		
Calcestruzzi Gubbio S.p.A.	77	49
Granulati Centro Italia S.p.A.	49	6
Totale	126	55
TOTALE	126	55

	2015	2014
Debiti verso imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	1	1
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	124	214
Cava di Cusago S.r.l.	659	3.000
Luciani S.p.A.	(1)	(1)
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	55	51
Consorzio Stabile San Francesco S.c. a r.l.	3.883	1.008
Totale	4.721	4.273
Altri		
Gre.Col. S.r.l.	24	-
Coriobeton S.r.l.	3	-
Totale	27	-
TOTALE	4.748	4.273

	2015	2014
Debiti verso altre imprese del Gruppo		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	48.485	48.435
Tra.Cem. S.p.A.	47	35
In.Ba. S.p.A.	1	-
Tourist S.p.A.	9	8
San Francesco S.c.a r.l.	389	976
Santa Monica S.p.A.	12	10
Radio Gubbio S.p.A.	15	1
Umbria Televisione S.r.l.	17	18
Totale	48.975	49.483
Altri		
Colacem S.p.A.	9	12
San Francesco S.c.a r.l.	333	333
Totale	342	345
TOTALE	49.317	49.828

	2015	2014
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	139	69
TOTALE	139	69

I *Debiti verso imprese collegate ed altre imprese del Gruppo* sono di natura prevalentemente commerciale.

I *Debiti verso imprese controllate* sono essenzialmente di natura commerciale e sono imputabili alla gestione ordinaria.

DEBITI TRIBUTARI

Tale voce è relativa al debito per ritenute operate e si è incrementata per 474 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 530 migliaia di Euro, si è incrementata di 261 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi del mese di dicembre.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2015	2014
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	1.099	2.273
Altri	2.170	1.012
TOTALE	3.269	3.285

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso banche	21.320	-	21.320
Debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale	6	-	6
Altri debiti	704	-	704
TOTALE	22.030	-	22.030

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2015	2014
Classi di tasso di interesse		
Fino al 2%	3.788	873
Dal 2,01 al 4%	3.239	8.847
Oltre 4%	24.553	21.053
TOTALE	31.580	30.773

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI											
Are geografica	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese del Gruppo	Imprese controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	31.580	26	29.394	126	4.748	49.316	139	612	530	3.270	119.741
Europa	-	-	73	-	-	-	-	-	-	-	73
TOTALE	31.580	26	29.467	126	4.748	49.316	139	612	530	3.270	119.814

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

DEBITI											
	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese controllate	Imprese collegate	Altre Imprese del Gruppo	Imprese controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Debiti Assistiti da garanzie reali											
Assistiti da ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistiti da pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Assistiti da privilegi speciali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti non assistiti da garanzie reali	31.580	26	29.467	126	4.748	49.316	139	612	530	3.270	119.814
TOTALE	31.580	26	29.467	126	4.748	49.316	139	612	530	3.270	119.814

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2015 tale raggruppamento è così composto:

	2015	2014
Ratei		
Interessi passivi su mutui	110	122
Oneri finanziari su derivati IRS/FRA	7	16
Personale Dipendente	520	534
Totale	637	672
Risconti		
Fitti attivi	10	14
Interessi attivi contributo Legge 488/92	20	21
Contributo RE.STA. 2008	-	35
Totale	30	70
TOTALE	667	742

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità, e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2016.

CONTI D'ORDINE

GARANZIE PERSONALI PRESTATE

FIDEJUSSIONE

La Società aveva rilasciato a favore della procedura FIORONI INGEGNERIA in A.S., a garanzia della sentenza di primo grado contro cui era stato presentato appello presso la Corte di Perugia, una fidejussione di 2.609 migliaia di Euro. In relazione all'accordo transattivo intervenuto nel corso dell'esercizio si è proceduto alla revoca di tale fidejussione e se ne è rilasciata una nuova, sempre a favore della FIORONI INGEGNERIA in A.S., per 2.500 migliaia di Euro che prevede l'automatica riduzione dell'importo garantito in funzione dei pagamenti previsti dall'accordo. Al 31 dicembre 2015 l'importo di tale fidejussione è pari ad 1.500 migliaia di Euro.

IMPEGNI

CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente a 3.232 migliaia di Euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2016	Euro	380	migliaia
2017	Euro	336	migliaia
2018	Euro	275	migliaia
2019	Euro	203	migliaia
2020	Euro	198	migliaia
2021 e oltre	Euro	1.840	migliaia
Totale	Euro	3.232	migliaia

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed escluse le rate già pagate.

STRUMENTI DI COPERTURA RISCHI FINANZIARI

Operazioni di copertura rischio tasso di interesse

Al 31 dicembre 2015 Colabeton S.p.A. ha in essere tre contratti di "Interest Rate Swap" a copertura del rischio di variazione tassi su alcuni finanziamenti in capo alla Società.

In accordo con quanto previsto dall'articolo 2427-bis del Codice Civile e dal documento OIC n.3 forniamo le seguenti informazioni in merito ai contratti in oggetto:

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2015:	Euro (50.493)
Passività coperta:	Finanziamento Monte Paschi Siena S.p.A. n. 741673095
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 5.000.000
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2015:	Euro 5.000.000

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2015:	Euro (8.110)
Passività coperta:	Finanziamento B.L.N S.p.A. n. 6102519
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 1.250.000
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2015:	Euro 5.000.000

Tipologia di Contratto derivato:	Interest Rate Swap
Finalità:	Copertura
Rischio Finanziario Sottostante:	Rischio Variazione Tasso di Interesse
Fair value del derivato ("Mark to Market") al 31.12.2015:	Euro (158.479)
Passività coperta:	Finanziamento Unicredit n. 6472731
Valore Nozionale alla data di riferimento:	Euro 10.000.000
Valore di Bilancio della passività coperta al 31.12.2015:	Euro 10.000.000

COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2015	2014
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	108.592	116.317
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese controllate	68	1
Imprese collegate	1.740	269
Altre imprese del Gruppo	576	4.812
Totale	2.384	5.082
TOTALE	110.976	121.399

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 44 migliaia di Euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2015	2014
Ricavi e proventi diversi		
Plusvalenze da alienazione cespiti	594	628
Sopravvenienze attive	271	95
Fitti attivi	113	116
Contributi in conto Impianti e Capitale	37	75
Personale dipendente distaccato	265	377
Altri	3.539	2.849
TOTALE	4.819	4.140

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative principalmente alla vendita di impianti e terreni, per 530 migliaia di Euro, alla cessione di macchinari operatori per 45 migliaia di Euro, e alla vendita di mezzi di trasporto interno per 10 migliaia di Euro.

Le Sopravvenienze attive si riferiscono essenzialmente a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi e a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.

La voce Altri accoglie principalmente per 2.502 migliaia di Euro il riaddebito pro-quota della parte di ricavi della Colabeton S.p.A. al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l..

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei *Costi per acquisti* è la seguente:

	2015	2014
Materie prime	60.204	63.893
Materie sussidiarie e di consumo	776	822
Materie per commercializzazione	1.240	3.860
TOTALE	62.220	68.575

Il decremento di tale voce è dovuto principalmente alla diminuzione delle produzioni.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2015	2014
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	5.433	5.654
Assicurazioni	318	350
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	1.579	1.665
Servizi per manutenzioni	1.248	1.300
Servizi per il personale	1.235	1.249
Trasporti e pompaggi	25.846	27.326
Emolumenti agli organi sociali	571	572
Altri	2.406	2.474
TOTALE	38.636	40.590

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a spese per canoni C.E.D., consulenze professionali e per 2.354 migliaia di Euro al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.

I costi relativi a Trasporti e Pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2015	2014
Canoni di affitto terreni e fabbricati	1.305	1.248
Canoni di leasing	420	489
Altri	555	597
TOTALE	2.280	2.334

La voce *Altri* è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2015	2014
Dirigenti	2	3
Quadri	9	11
Impiegati	181	232
Operai	34	61
TOTALE	226	307

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 108 migliaia di Euro e comprendono il costo per le visite mediche per 19 migliaia di Euro.

Il Costo per il personale si è decrementato di 1.673 migliaia di Euro a seguito delle operazioni di ristrutturazione della rete produttiva e distributiva.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali. La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante* comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti sia per la parte fiscalmente deducibile di 428 migliaia di Euro, sia per la parte tassata di 1.738 migliaia di Euro.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2015	2014
Imposte e tasse non sul reddito	557	603
Pubblicità	23	13
Carburanti e lubrificanti	548	725
Minusvalenze	41	7
Perdite su crediti	-	1.262
Altri	609	521
TOTALE	1.778	3.131

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'Imu per 330 migliaia di Euro.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2015	2014
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese controllate	3	9
Interessi su finanziamenti concessi alle imprese collegate	36	39
Altri	-	2
Totale	39	50
Proventi diversi		
Interessi attivi bancari	1	8
Altri	68	11
Totale	69	19
TOTALE	108	69

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2015	2014
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese controllanti		
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	77	-
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	1.466	1.366
Altri	77	5
Totale	1.543	1.371
TOTALE	1.620	1.371

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

In tale voce è stata registrata la copertura della perdita 2014 della controllata Granulati Centro Italia S.r.l. per 68 migliaia di Euro e la svalutazione delle partecipazioni nella controllata Granulati Centro Italia S.r.l. per 65 migliaia di Euro e nella collegata Gre.Col. S.r.l. per 77 migliaia di Euro.

PROVENTI ED (ONERI) STRAORDINARI

PROVENTI

La voce "Altri proventi straordinari", pari a 3 migliaia di Euro, è relativa al parziale rimborso dell'Istanza di Rimborso IRES ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 29 novembre 2008 n. 185 presentata dall'incorporata Beton Granulati S.p.A..

ONERI

La voce "Altri oneri straordinari", pari a 469 migliaia di Euro, si riferisce interamente agli incentivi all'esodo connessi alla complessa attività di ristrutturazione aziendale.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce si riferisce all'accantonamento delle imposte differite e allo stanziamento delle anticipate al netto dell'utilizzo della fiscalità differita rilevata nei precedenti esercizi per (2.343) migliaia di Euro. La Legge di stabilità n. 208/2015 prevede, a decorrere dal primo gennaio 2017, la riduzione dell'aliquota IRES dal 27,5% al 24%, pertanto in applicazione dell'OIC 25 la Società ha provveduto a calcolare imposte anticipate con la nuova aliquota e ad adeguare il fondo imposte differite e le attività per imposte anticipate iscritte sull'IRES; l'effetto netto di tale adeguamento a conto economico è pari 1.283 migliaia di Euro.

La Società ha optato sia per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l., sia per il regime di trasparenza fiscale previsto dall'art. 115 del T.U.I.R. relativamente alle collegate N.C.C. S.r.l. e Cava di Cusago S.r.l..

La movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite è già stata dettagliata nelle note a commento delle voci "Imposte anticipate" e "Fondo per imposte anche differite".

	2015	2014
Imposte correnti	-	146
- IRAP	-	146
Imposte differite	(1.060)	(4.145)
- passive	(12)	(233)
- anticipate	(1.048)	(3.912)
TOTALE	(1.060)	(3.999)

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico:

		Ires	Irapp	Imposte
Utile/(Perdita) ante imposte	(a)	(12.179)	(12.179)	
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	(b)	-	18.400	
	(c) = (a) + (b)	(12.179)	6.221	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	27,50	3,90	31,40
Imposte sul reddito teoriche	(e) = (d) x (c)	(3.349)	243	(3.106)
Differenza permanenti	(f)	469	(489)	
Differenza temporanee	(g)	(408)	(4)	
Effetto netto imposte anticipate e differite	(h)	411	-	
Effetto adeguamento fiscalità differita alla nuova aliquota IRES del 24%	(i)	1.817		
Maggiorazione regionale IRAP	(j)	-	-	
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	(j) = \sum da (e) a (i)	(1.060)	-	(1.060)
Aliquota effettiva (%)		n.s.	-	n.s.

ALTRE INFORMAZIONI

EMOLUMENTI AGLI ORGANI SOCIALI

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e 16-bis, (comma aggiunto dall'art. 37 del D.L. n. 39 del 27/01/2010), del Codice Civile, indichiamo di seguito i compensi erogati agli organi sociali:

	2015	2014
Compensi Consiglio di Amministrazione	525	525
Compensi Collegio Sindacale	46	47
Compensi Organismo di Vigilanza	16	19
Compensi Società di Revisione	37	34
TOTALE	624	625

ALLEGATI

I seguenti allegati contengono informazioni aggiuntive rispetto a quelle esposte nella Nota Integrativa, della quale costituiscono parte integrante.

Essi sono i seguenti:

- Prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2014 e al 31 dicembre 2015;
- Prospetto di dettaglio delle voci di Patrimonio Netto di cui all'art. 2427, punto 7-bis del Codice Civile;
- Rendiconto finanziario per l'esercizio 2015 e raffronto con l'esercizio 2014;
- Prospetto dei beni ancora in Patrimonio ai sensi dell'art. 10, Legge n. 72/1983, sui quali sono state effettuate rivalutazioni a norma di specifiche leggi;
- Principali dati patrimoniali ed economici riferiti al Bilancio 2014 della Financo S.r.l., Società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile.

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO
PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2015 E AL 31 DICEMBRE 2014**

[migliaia di Euro]

	Capitale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Perdite a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2013	60.000	-	839	8.902	-	(12.968)	56.773
Copertura perdita esercizio 2013							
Utilizzo Riserve	-	-	(839)	(8.902)	(3.227)	12.968	-
(Perdita) esercizio 2014	-	-	-	-	-	(13.998)	(13.998)
SALDI AL 31/12/2014	60.000	-	-	-	(3.227)	(13.998)	42.775
Versamento soci in c/copertura perdita	-	-	-	7.140	-	-	7.140
Copertura perdita esercizio 2014							
Utilizzo Riserve	-	-	-	(7.140)	(6.858)	13.998	-
(Perdita) esercizio 2015	-	-	-	-	-	(11.119)	(11.119)
SALDI AL 31/12/2015	60.000	-	-	-	(10.085)	(11.119)	38.796

**PROSPETTO DI DETTAGLIO DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
DI CUI ALL'ART. 2427, PUNTO 7-BIS DEL CODICE CIVILE**

[migliaia di Euro]

PROSPETTO RELATIVO ALLA POSSIBILE DISPONIBILITÀ/DISTRIBUIBILITÀ DELLE RISERVE, EX ART. 2427, N. 7-BIS), C.C.										
	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONI*	DISPONIBILITÀ		DISTRIBUIBILITÀ		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE CAPITALI (FONTE ESOGENA)	RISERVE UTILI (FONTE ENDOGENA)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	60.000	60.000								
II) RISERVA SOVRAPAZIONI										
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE										
- Legge n. 413/91	-	-		A-B-C					36	-
- Legge n. 342/00	-	-		A-B-C					3.204	-
IV) RISERVA LEGALE	-		-	B					-	
V) RISERVE STATUTARIE										
VI) RIS. AZ. PROP. IN PORTAFOGLIO										
VII) ALTRE RISERVE										
- Riserva straordinaria	-		-	A-B-C					-	-
- Riserva ex art. 55 Tuir	-		-	A-B-C					254	-
- Avanzo di fusione	-		-	A-B-C					-	
- Avanzo di fusione già presente in Beton Granulati S.p.A.	-		-	A-B-C					-	
VIII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(10.086)									
TOTALE	49.914	60.000	-						3.494	-

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

RENDICONTO FINANZIARIO PER L'ESERCIZIO 2015 E RAFFRONTO CON L'ESERCIZIO 2014

[migliaia di Euro]

	2015	2014
A) FLUSSI FINANZIARI DELLE GESTIONE REDDITUALE		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(11.119)	(13.998)
Imposte sul reddito	(1.060)	(3.999)
Interessi passivi / (attivi)	1.300	1.302
(Dividendi)	-	-
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	(553)	20
1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione	(11.432)	(16.675)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	4.878	5.450
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	210	623
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto	779	905
Variazione netta altri Fondi	(2.599)	1.557
Altre variazioni	-	(2.647)
<i>Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	<i>3.268</i>	<i>5.888</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(8.164)	(10.787)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(345)	663
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	6.916	1.591
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.154)	11.657
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	132	68
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(75)	(149)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(380)	1.485
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>5.094</i>	<i>15.315</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(3.070)	4.528
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	(1.222)	(1.212)
Imposte sul reddito (pagate)	(40)	(165)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	(1.104)	(1.968)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(2.366)</i>	<i>(3.345)</i>
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(5.436)	1.183

	2015	2014
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(2.261)	(1.602)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.088	855
Totale	(1.173)	(747)
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(299)	(219)
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(403)	(327)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	14
(Erogazioni) Restituzioni di finanziamenti attivi	(958)	-
Totale	(1.361)	(313)
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO (B)	(2.833)	(1.279)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione di finanziamenti	3.787	15.234
(Rimborsi) di finanziamenti	(3.097)	(19.185)
Totale	690	(3.951)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione Capitale e Riserva	7.140	-
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO (C)	7.830	(3.951)
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A ± B ± C)	(439)	(4.047)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2014	2.067	6.114
Differenza cambi su disponibilità liquide	-	-
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2015	1.628	2.067

**PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10,
LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI
A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI**

[migliaia di Euro]

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2015
Terreni e fabbricati	4.073	5	183	11	390	4.450	-	5.039	9.112
Impianti e macchinari	19.614	7	237	65	-	2.444	7.385	10.138	29.752
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.619	-	25	5	-	340	540	910	2.529
TOTALE	25.611	14	470	81	390	7.575	7.925	16.455	42.066

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile, si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., Società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, dell'ultimo Bilancio approvato alla data del 31 dicembre 2014; si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D. Lgs. 127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 127, la Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

FINANCO S.R.L.

Via della Vittorina n. 60 - 06024 Gubbio [PG]

P.IVA: 00261100549

STATO PATRIMONIALE		31/12/2014
ATTIVO:		
A)	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B)	Immobilizzazioni	103.280.115
C)	Attivo Circolante	53.152.766
D)	Ratei e Risconti	12.493
Totale Attivo		156.445.374
PASSIVO:		
A)	Patrimonio Netto:	100.594.132
	Capitale Sociale	6.000.000
	Riserve	77.400.369
	Utile/(Perdita) dell'esercizio	17.193.763
B)	Fondi per rischi ed oneri	195.963
C)	Trattamento di fine rapporto	220.632
D)	Debiti	55.427.270
E)	Ratei e Risconti	7.377
Totale Passivo		156.445.374
CONTO ECONOMICO		
A)	Valore della produzione	954.975
B)	Costi della produzione	(1.983.428)
C)	Proventi ed oneri finanziari	13.673.903
D)	Rettifiche di valore di attività finanziarie	(658.312)
E)	Proventi ed oneri straordinari	4.966.951
	Imposte sul reddito dell'esercizio	239.674
Utile / (Perdita) dell'esercizio		17.193.763

RELAZIONE del Collegio Sindacale

Signori Soci,
nel sottoporre alla Vostra attenzione la nostra relazione al bilancio relativo all'esercizio 2015, teniamo a precisare che, sia pure nella sua unitarietà rappresentativa, la stessa – oltre a quanto ordinariamente previsto dall'art. 2429, comma 2, c.c., adempie, con specifiche osservazioni, anche agli obblighi imposti dall'art. 2446 c.c. per le ipotesi di riduzione del capitale per perdite.

PARTE PRIMA: RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, DEL CODICE CIVILE

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Questo Collegio, tenuto conto dell'ormai pluriennale svolgimento delle sue funzioni e quindi dell'ormai consolidata conoscenza, dichiara di avere piena consapevolezza per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta dalla Società;
- ii) la struttura organizzativa e contabile della Società;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo. È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- la variazione delle risorse umane costituenti la "forza lavoro" sono coerenti con specifici piani d'intervento;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio, nella attuale composizione, hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'esercizio a fare data dal 1/1/2015 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante grazie anche all'efficienza del sistema di controlli di cui la Società è dotata.

Si sono anche avuti confronti su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, legale e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori esecutivi hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha acquisito informazioni e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, e in generale sul funzionamento del complessivo sistema di controllo interno.

La Società ha introdotto il modello organizzativo e di gestione di cui al D.Lgs n. 231/2001. Sulla base delle attività svolte, delle riunioni periodiche e delle informazioni acquisite anche dalle Funzioni interessate, questo Collegio sindacale può concludere che il sistema di controllo interno è adeguato.

L'Assemblea dei Soci non ha affidato, ai sensi delle norme di legge e di statuto, al Collegio l'incarico di revisione legale dei conti. Il Collegio sindacale ha vigilato sulla revisione legale dei conti annuali nello svolgimento delle proprie competenze mediante confronti e scambi di opinioni con la Società affidataria della funzione.

Il Revisore ha quindi comunicato di avere provveduto, in relazione al progetto di bilancio d'esercizio riferito al 31 dicembre 2015, all'accertamento della corrispondenza dello stesso alle risultanze dei libri e delle scritture contabili, e della conformità del medesimo alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione, concludendo in merito il proprio lavoro con l'evidenziazione del giudizio professionale espresso nella relazione formalizzata in data 13/06/2016.

La relazione del Revisore riferisce che il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Tale relazione non contiene richiami di informativa e/o rilievi.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

Il collegio sindacale ha, pertanto, verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "ordinaria", è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c..

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i valori significativi iscritti al punto B-I-) dell'attivo (immobilizzazioni immateriali) sono stati oggetto di nostro specifico controllo e il revisore legale non ha formulato né rilievi né osservazioni; ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza della voce "avviamento" che risulta ammortizzato con un criterio sistematico per un periodo di 10 anni; per quanto concerne l'iscrizione e il mantenimento in bilancio della voce avviamento e dei costi di impianto, tenuta presente l'assenza di rilievi, osservazioni o semplici richiami da parte del revisore legale, è stato espresso il nostro consenso;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta esaurientemente illustrato.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere una perdita per euro 11.119.106,00 che, unitamente alle perdite portate a nuovo (euro 10.085.646,00), intacca il capitale in maniera tale da rendere necessaria l'attivazione della procedura di cui all'art. 2446 c.c.. A tale riguardo gli Amministratori si sono immediatamente attivati intervenendo presso il socio il quale, a fronte di un piano d'intervento, in data 13/05/2016 ha provveduto ad effettuare un versamento di euro 3.000.000,00 a titolo di "versamento in conto capitale".

Osservazioni e raccomandazioni

A seguito dell'attività di vigilanza espletata e sulla base delle informazioni acquisite, non si sono riscontrati significativi rischi di violazioni di legge, di statuto e dei principi di corretta amministrazione, d'inadeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile o relativi al loro funzionamento.

L'esigenza di una ricapitalizzazione rimane la scelta strategica che la proprietà dovrà prendere in considerazione al fine di garantire un equilibrio economico e finanziario.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori.

PARTE SECONDA: OSSERVAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2446 DEL CODICE CIVILE

La COLABETON, nell'esercizio 2015 e in quelli precedenti, ha accumulato perdite di esercizio di entità tale da intaccare il capitale sociale in misura superiore al suo terzo. Nel bilancio sottoposto all'attenzione di questo Collegio la struttura del patrimonio netto è infatti così rappresentata:

Capitale sociale	€	60.000.000,00
Perdite portate a nuovo	€	10.085.646,00
Perdita 2015	€	11.119.106,00
Patrimonio netto	€	38.795.248,00

Le perdite complessive, pari ad € 21.204.752,00, hanno pertanto superato il terzo del capitale sociale per sua natura algebrica corrispondente ad € 20.000.000,00.

Gli amministratori a fronte di tali elementi espressi nel bilancio 2015 hanno tempestivamente attuato il processo previsto dall'art. 2446 mediante:

1. Convocazione dell'assemblea dei soci;
2. Redazione della relazione sulla situazione patrimoniale della Società e informativa all'assemblea.

Sotto l'aspetto formale, questo Collegio dà atto

- a. che le formalità di legge da cui conseguono obblighi a carico degli amministratori sono state rispettate;
- b. i termini nei quali la relazione di cui al punto 2) è stata messa a disposizione sono coerenti con gli obblighi posti a nostro carico.

Per questo, effettuate le necessarie verifiche e ottenuti gli indispensabili flussi informativi, è stato possibile formulare le presenti osservazioni.

Struttura della relazione

La relazione, così come riconosciuto dalla prevalente dottrina, non si limita a dare un contenuto algebrico e dunque statico della situazione per la quale le perdite sono di entità tale da mettere in dubbio l'integrità del capitale. Con argomentazioni tecniche e dense di contenuto prospettico, gli amministratori hanno fornito un quadro storico e propositivo di quello che è il contesto di mercato ove l'attività di Colabeton, con precisi interventi, può assicurare la sua continuità e di questo hanno dato responsabile assicurazione.

Le perdite: natura

Nelle considerazioni introduttive gli amministratori espongono le ragioni di carattere sia esogeno che endogeno per le quali sono state accumulate le perdite. Vengono perciò illustrate una pluralità di azioni, intraprese e da intraprendere, tali da consentire la prosecuzione dell'attività in condizioni di normale funzionamento.

In particolare l'intervento finanziario della proprietà – alla data della presente relazione già attuato – dovrebbe inserirsi in un più ampio disegno di patrimonializzazione aziendale e, dunque, non finalizzato alla mera temporanea riduzione algebrica delle perdite al di sotto di un terzo del capitale sociale, ma anche a garantire un coerente equilibrio finanziario.

Situazione patrimoniale

Gli amministratori avendo accertato l'entità qualificata della perdita in occasione della predisposizione del bilancio 2015, si sono limitati a riferire la loro informativa a quest'ultimo documento senza ritenere necessaria la predisposizione di una situazione patrimoniale aggiornata, contenuta in un perimetro temporale prossimo alla data dell'assemblea convocata anche ai sensi dell'art. 2446 c.c.. I criteri di valutazione adottati sono quelli di un soggetto in regolare funzionamento.

Situazione prospettica

Gli amministratori, nel proporre interventi sia di ristrutturazione interna che finanziari hanno fatto riferimento al budget 2016 approvato dal Consiglio di amministrazione il 5 maggio 2016 concludendo che nel prossimo futuro è ragionevole prevedere un miglioramento dei risultati di esercizio, nel senso, tuttavia, di realizzazione di perdite "in misura inferiore rispetto agli anni precedenti".

Medesime previsioni sono state formulate in termini di margine operativo lordo.

Interventi

Gli amministratori nella relazione tengono ad evidenziare come il patrimonio netto misurato alla data del 31/12/2015, integrato con il versamento in conto parziale copertura della perdita di € 3.000.000,00 effettuato dal socio unico il 13 maggio 2016, di fatto non rende obbligatorio il procedimento di cui all'art. 2446 c.c..

Sul punto questo Collegio considera che tale conclusione trovi supporto anche nell'andamento aziendale successivo al 31 dicembre 2015.

Considerazioni conclusive

Tenuto conto quanto precede il Collegio, nel condividere la necessità di sottoporre di nuovo a valutazione il patrimonio netto, a breve e con riferimento al periodo 1/1/2016 – 30/6/2016, apprezza la prospettiva dell'esecuzione di un consistente aumento del capitale proprio stimato e annunciato dagli amministratori nella entità non inferiore ad € 25.000.000,00.

Ne consegue che, fermo restando l'essenzialità e la obbligatorietà del processo di monitoraggio del patrimonio netto ex art. 2446 c.c. cui la Società non poteva esimersi, questo Collegio conclude ritenendo adempiuti i relativi obblighi con l'auspicio di una attenta nuova valutazione alla data del 30/6/2016.

Essendo venuto a termine il mandato, il Collegio ringrazia per la fiducia e la proficua rispettosa collaborazione.

RELAZIONE della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via della Camilluccia, 589/A
00135 Roma
Italia

Tel: +39 06 367491
Fax: +39 06 36749282
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**All'Azionista Unico della
Colabeton S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

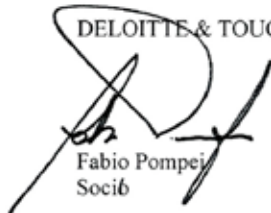
Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari*Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio*

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Colabeton S.p.A., con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Fabio Pompei
Socib

Roma, 13 giugno 2016

Coordinamento
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione
L'ARTE GRAFICA - Gubbio